



Cuneo, 13 settembre 2019

Protocollo n. 62255/PSAP

Avviso pubblico per la selezione di soggetti collaboratori, in qualità di partner, interessati alla presentazione di proposte progettuali a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 [OS1 Asilo - ON1 Accoglienza/Asilo] “Realizzazione di percorsi individuali per l’autonomia socio-economica per titolari di protezione internazionale”

## Il dirigente del settore personale, socio-educativo e appalti

rende noto che il Comune di Cuneo, nell’ambito delle proprie politiche sociali finalizzate all’accoglienza degli immigrati e all’integrazione e piena inclusione sociale dei soggetti beneficiari di protezione internazionale, intende individuare un soggetto terzo, specialista collaboratore, in grado di offrire sia la migliore soluzione progettuale del servizio da presentare, sia le migliori condizioni tecniche ed economiche per la sua successiva attuazione, nel rispetto delle quali lo stesso soggetto collaboratore dovrà impegnarsi a realizzare il progetto una volta ammesso al finanziamento.

<b>Scheda riepilogativa</b>	
<b>Amministrazione aggiudicatrice</b>	Denominazione Ufficiale: <b>Comune di Cuneo</b> Indirizzo postale: via Roma n. 28 Città: Cuneo Codice Postale: 12100 Paese: Italia Punti di contatto: Personale, Socio Educativo e Appalti Biga Ivano [Tel.: 0171 444545 — e-mail <a href="mailto:ivano.biga@comune.cuneo.it">ivano.biga@comune.cuneo.it</a> ]
<b>Oggetto dell’appalto</b>	Co-progettazione di proposte progettuali da presentare a finanziamento a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 [OS1 Asilo - ON1 Accoglienza/Asilo] “Realizzazione di percorsi individuali per l’autonomia socio-economica per titolari di protezione internazionale”
<b>Provvedimento a contrarre</b>	Determinazione dirigenziale numero 1441 del 13settembre 2019



## **Parte 1 – Aspetti generali**

### **1.1 Premessa**

Con Decreto protocollo n. 08154 del 16 luglio 2019, l’Autorità Responsabile ha adottato l’Avviso pubblico [in seguito, per brevità, “Avviso”] a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 — OS1 Asilo - ON1 Accoglienza/Asilo “Realizzazione di percorsi individuali per l’autonomia socio-economica per titolari di protezione internazionale” e ha impegnato la somma complessiva pari ad € 20.000.000,00, di cui € 10.000.000,00 di quota comunitaria e € 10.000.000,00 di quota nazionale, al fine di promuovere l’autonomia dei titolari di protezione internazionale e la loro fuoriuscita dal circuito di accoglienza, attraverso la realizzazione di percorsi individuali di inserimento socio-economico.

Destinatari finali della proposta progettuale sono i titolari di protezione internazionale usciti da non oltre 18 mesi dal circuito dell’accoglienza.

Il predetto “Avviso” prevede la possibilità per il soggetto proponente di avvalersi di partner progettuali, da individuare previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento di cui all’articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

In proposito, il D.P.C.M. 30 marzo 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328” prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del terzo settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possano indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il Comune per la realizzazione degli obiettivi.

### **1.2 Quadro normativo di riferimento**

La modalità di affidamento attraverso il modello della co-progettazione risponde all’esigenza di avviare un nuovo modello di lavoro capace di:

- sperimentare un processo di valutazione complessivo dei bisogni attraverso l’utilizzo di strumenti più efficaci;
- sperimentare modalità di presa in carico e di organizzazione personalizzata degli interventi;
- sperimentare forme e modalità che permettano la realizzazione dell’offerta di prestazione e servizi, al fine di ottenere la massima rispondenza degli stessi alle progettualità elaborate, e nel mantenere e/o recuperare adeguati livelli di vita delle persone e dei nuclei familiari di riferimento;
- sperimentare modalità di riqualificazione urbana e partecipazione attiva della comunità locale, con il coinvolgimento del mondo produttivo, del Terzo Settore e della Comunità locale.

Le norme di riferimento sono:

- Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e abroga le Decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la Decisione 2007/435/CE del Consiglio;

- Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione del 25 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;
- Regolamento di esecuzione (UE) 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle AR ai sensi del Regolamento (UE) 514/2014;
- Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 s.m.i. “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 s.m.i. “Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell’articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286”;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 “Regolamento generale per la protezione dei dati personali” e decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 s.m.i. “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 s.m.i. “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall’art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328”;
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 s.m.i. “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”
- Autorità Nazionale Anticorruzione – Deliberazione n. 32 del 20 gennaio 2016 “Determinazione linee guida per l’affidamento di servizi a enti del Terzo Settore”, per il quale le amministrazioni pubbliche, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, “assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”. Al comma 3 si chiarisce che “la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione”;
- decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i. “Codice dei contratti pubblici” [in seguito “Codice”], per le parti applicabili a questa procedura.

### **1.3 Modalità della co-progettazione**

La co-progettazione si articolerà attraverso le seguenti fasi, in ordine sequenziale:

- a. individuazione del/i soggetto/i con cui progettare l’intervento, mediante il presente avviso pubblico, sulla base dell’analisi della proposta progettuale presentata dai partecipanti;
- b. co-progettazione con il/i soggetto/i individuato/i, avente lo scopo di sviluppare e di armonizzare il progetto ritenuto migliore;
- c. stipula della convenzione.

La co-progettazione è finalizzata a individuare forme idonee di organizzazione delle attività attraverso una programmazione condivisa fra l’ente gestore, per il tramite della figura di un coordinatore di progetto, e l’amministrazione, al fine di definire l’ambito territoriale su cui insisterà

il progetto, la rete dei soggetti partner e/o aderenti, i ruoli rivestiti e le rispettive competenze, la governance del progetto, la progettualità di ogni singola azione progettuale, la valenza economica e la ripartizione del budget.

L'offerente ha il compito di individuare e descrivere in modo ampio, anche se indicativo, già in fase di candidatura, le caratteristiche delle sedi, le azioni che si intendono attuare per il raggiungimento degli obiettivi, i ruoli e i compiti degli eventuali soggetti partner, oltre che le collaborazioni con altri attori della progettazione, delle cui prestazioni eventualmente si avvarrà.

L'offerente deve comunque assicurare direttamente il completo presidio di tutte le attività previste dal progetto.

L'offerente sarà pertanto l'unico interlocutore dell'Amministrazione comunale nello svolgimento del progetto attraverso le modalità individuate nell'ambito della co-progettazione.

#### **1.4 Linee guida per la co-progettazione**

La co-progettazione e la gestione delle attività sociali, anche a iniziativa privata, oggetto del presente bando dovranno garantire il perseguimento dei seguenti criteri e principi-guida:

- a. qualità, continuità, accessibilità, anche economica, disponibilità e completezza dei servizi, esigenze specifiche delle diverse categorie di destinatari, il coinvolgimento e la responsabilizzazione degli stessi, l'innovazione di processo e di prodotto;
- b. composizione e qualità del partenariato attivato dall'ente attuatore degli interventi proposti, con particolare riguardo alla ampiezza delle reti di collaborazione e il coinvolgimento dell'associazionismo anche attraverso i servizi e le esperienze innovative gestiti nel territorio, che dimostrino il suo radicamento e la concreta attitudine a operare in rete e a realizzare una rete integrata e diversificata;
- c. reti di enti e organizzazioni con le quali il soggetto collabora stabilmente, sia per quanto attiene gli interventi in ambito sociale, sia in ambiti che possono rivestire un interesse per la proposta in oggetto;
- d. compartecipazione in termine di messa a disposizione di risorse umane, finanziarie e di beni aggiuntivi rispetto alle risorse pubbliche;
- e. promozione della risposta più appropriata e personalizzata rispetto ai bisogni, perseguita in termini di efficacia ed efficienza;
- f. trasversalità delle azioni e delle finalità previste negli interventi proposti al fine della riduzione dell'area dell'assistenza verso percorsi di autonomia;
- g. qualità dell'aggiornamento professionale e/o formativo degli operatori, anche volontari, coinvolti nell'attuazione degli interventi e miglioramento delle capacità di autoapprendimento da parte dei beneficiari e degli utenti.

### **Parte 2 – Oggetto, durata e importo della co-progettazione**

#### **2.1 Oggetto e obiettivi della co-progettazione**

Con la presente procedura il Comune di Cuneo intende individuare uno o più soggetti collaboratori, in qualità di partner, interessati alla presentazione di proposte progettuali a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 [OS1 Asilo - ON1 Accoglienza/Asilo] "Realizzazione di percorsi individuali per l'autonomia socio-economica per titolari di protezione internazionale".

Tali proposte dovranno essere caratterizzate da percorsi individuali, azioni mirate e iniziative specifiche di inserimento socio-economico, a completamento, integrazione e potenziamento dei servizi di accoglienza e inclusione già forniti ai migranti, finalizzate a promuovere l'autonomia dei titolari di protezione internazionale e a consentire la loro fuoriuscita dal circuito di accoglienza.

I percorsi di cui sopra dovranno essere attivati attraverso un approccio personalizzato che tenga conto delle esigenze specifiche del singolo destinatario e dei servizi di cui ha precedentemente fruito nella fase di accoglienza e nell'ambito di ulteriori progetti finanziati da risorse nazionali e/o comunitarie (a titolo di esempio: bilancio delle competenze, certificazione delle competenze acquisite, percorsi di formazione linguistica, percorsi di orientamento, esperienze formative).

#### **a. Obiettivi**

La proposta che il Comune intende presentare a finanziamento mira a promuovere l'autonomia dei titolari di protezione internazionale e la loro fuoriuscita dal circuito di accoglienza attraverso la realizzazione di percorsi individuali di inserimento socio-economico. Tale finalità si declina nei seguenti obiettivi:

- a. favorire l'inserimento abitativo
- b. supporto all'inserimento lavorativo
- c. favorire inserimento socioculturale

I percorsi dovranno essere attivati attraverso un approccio personalizzato, che tenga conto delle esigenze specifiche del singolo destinatario e dei servizi di cui ha precedentemente fruito nella fase di accoglienza e nell'ambito di ulteriori progetti finanziati da risorse nazionali e/o comunitarie (a titolo di esempio: bilancio delle competenze, certificazione delle competenze acquisite, percorsi di formazione linguistica, percorsi di orientamento, esperienze formative).

#### **b. Destinatari**

Sono destinatari finali della proposta progettuale i titolari di protezione internazionale usciti da non oltre 18 mesi dal circuito dell'accoglienza.

Quali destinatari indiretti sono da considerare i servizi territoriali e le diverse figure professionali e non che operano nell'ambito.

#### **c. Ambito territoriale**

Il territorio su cui insisteranno le azioni progettuali sarà definito nell'ambito del processo di co-progettazione anche sulla base delle proposte pervenute e della competenza territoriale dei potenziali partner che aderiranno alla rete progettuale.

#### **d. Tipologia degli interventi**

Gli interventi progettuali che i candidati possono proporre devono garantire funzioni di azione territoriale all'interno dei seguenti obiettivi/ambiti:

<b>Ambiti</b>	<b>Interventi</b>
<b>GOVERNANCE</b>	Definizione Linee Guida Interventi
	Integrazione azioni progettuali con interventi già presenti nel territorio condotte dai Servizi socio assistenziali pubblici e dal privato sociale
	Coordinamento generale del progetto
	Coordinamento operativo delle azioni progettuali
	Gestione rendicontazione
	Valutazione e Monitoraggio

INSERIMENTO ABITATIVO	Accompagnamento ai servizi rivolti all'offerta alloggiativa
	Misure per la transizione verso housing e cohousing sociale
	Promozione di misure di accoglienza in famiglia*
	Alla copertura del garanzie ed assicurazioni per alloggio (ad esclusione della caparra) limitate periodo di attuazione del progetto
	Supporto economico per utenze
	Contributo per acquisto arredi
INSERIMENTO LAVORATIVO	Bilancio delle competenze
	Certificazione delle competenze già acquisite
	Supporto per il riconoscimento di titoli di studio/ qualifiche acquisite all'estero
	Percorsi formativi non professionalizzanti erogati da enti promotori
	Percorsi formativi non professionalizzanti
	Servizi accessori per l'avvio del lavoro autonomo: assistenza legale e orientamento
	Promozione dell'accesso ai servizi per l'impiego
	Misure di supporto per la conciliazione casa-lavoro, quali baby-sitting per il genitore lavoratore
	Spese di supporto alle attività formative e/o lavorative (ticket restaurant, tutoring, spese di viaggio etc.)
	Conseguimento di eventuali patentini e/o abilitazioni specifiche non finanziabili da altri fondi (patenti di guida, etc.)*
	Spese propedeutiche all'assunzione o allo svolgimento di corsi/ tirocini (pratiche burocratiche, eventuali visite mediche etc.)
	Acquisto di attrezzature lavorative
INSERIMENTO SOCIOCULTURALE	Orientamento alle istituzioni ed ai servizi del territorio
	Attività di animazione sociale volta a favorire lo scambio culturale e a facilitare i percorsi di integrazione all'interno della comunità ospitante
	Attività di socializzazione ed attività socio culturali (attività sportive, associative, biblioteche, hobbistiche, laboratoriali)
	Servizi di inserimento sociale ed integrazione a favore di target vulnerabili / profili psicologicamente fragili
	Attività formative specifiche e tutoring (esempio: corsi di formazione sul linguaggio tecnico e specialistico) ulteriori rispetto a quelle già attive nei contesti di riferimento*
	Supporto ad attività di formazione/ scolarizzazione (pagamento spese mensa; trasporti; materiali didattici; attività extracurricolare scolastiche)
	Supporto ed accompagnamento all'inserimento scolastico di minori

Acquisto di materiali di supporto a richiesta del beneficiario (materiali didattici/ manuali per apprendimento lingua italiana/ educazione civica)
--

Come previsto dall'Avviso, alcuni servizi saranno erogabili solo qualora il titolare di protezione internazionale non ne abbia già fruito nell'ambito in altri progetti finanziati da fondi nazionali e/o europei.

## **2.2 Operatori coinvolti**

Le imprese che intendono partecipare devono garantire un'organizzazione e una struttura operativa che consenta, sia sotto il profilo della professionalità, sia in termini di ore lavorative, la progettazione e realizzazione dell'intervento nei termini richiesti dall'amministrazione comunale.

## **2.3 Attività complementari**

Ai soggetti che saranno selezionati vengono inoltre richieste le seguenti prestazioni:

- partecipazione all'organismo stabile di co-progettazione e coordinamento e ai tavoli tecnici;
- dotazione di strumenti informatici da condividere con il servizio Socio educativo del Comune;
- rendicontazione degli interventi svolti con frequenza e reportistica definita con il Comune;
- sviluppo di un sistema di valutazione ex ante, ex post e di monitoraggio intermedio che consenta la definizione in itinere delle azioni progettuali.

## **2.4 Importi e durata della convenzione**

Come definito dall'Avviso, le risorse globalmente destinate al finanziamento dei progetti presentati ammontano a € 20.000.000,00 (ventimilioni/00).

La valenza economica del progetto e le ripartizioni dei budget, sia in termine di risorse ricevute che di co-finanziamento, saranno definite nell'ambito del processo di co-progettazione anche sulla base delle proposte pervenute e della disponibilità dei potenziali partner che aderiranno alla rete progettuale.

Si richiede pertanto all'offerente di proporre un'ipotesi di budget, ripartito rispetto i diversi ambiti progettuali e per voce di spesa.

Le attività progettuali dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2021. Tale tempistica deve essere tenuta in considerazione nella compilazione del "Cronogramma di spesa/tempistica di realizzazione"

## **2.5 Funzione e ruolo del Comune**

Il Comune intende mantenere le funzioni di governance generale del progetto sia sul piano istituzionale, sia sul piano tecnico per quanto riguarda tutti gli aspetti relativi alla programmazione e gestione.

In particolare, il Comune:

- cura, in collaborazione con i potenziali partner, la programmazione generale dei servizi con l'obiettivo di realizzare la piena rispondenza tra i servizi e gli interventi messi in atto e i bisogni dei destinatari, tenuto conto delle risorse a disposizione;
- vigila e verifica la qualità dei servizi e degli interventi previsti nel progetto finale, sia per la parte di propria attuazione sia per la parte del co-progettante;
- regola l'accesso ai servizi secondo gli indirizzi dell'Amministrazione.

## **Parte 3 – Procedura di selezione**

### **3.1 Modalità per la co-progettazione ed elementi di valutazione dei progetti**

La co-progettazione è una forma di regolazione del rapporto diretta a coinvolgere i soggetti del terzo settore per affrontare specifiche problematiche sociali attraverso una progettazione partecipata con l'obiettivo di realizzare interventi complessi.

La presente istruttoria prevede lo svolgimento di tre fasi distinte:

- a. selezione, sulla base dei criteri stabiliti dal presente avviso, della/e organizzazione/i con cui sviluppare la co-progettazione;
- b. avvio di attività di co-progettazione, a conclusione della fase di cui al punto a), tra i responsabili tecnico-scientifici della/e organizzazione/i selezionate e i rappresentanti designati dal Comune. In questa seconda fase si procederà a definire il progetto definitivo complessivo che dovrà prevedere:
  - l'ambito territoriale su cui insisterà il progetto;
  - la rete dei soggetti partner e/o aderenti;
  - i ruoli rivestiti dai diversi soggetti e le rispettive competenze;
  - la definizione analitica e di dettaglio delle azioni in capo a ciascun soggetto per il raggiungimento degli obiettivi da conseguire indicati al punto 2.1 "Oggetto della co-progettazione";
  - la valenza economica complessiva del progetto, la ripartizione del budget rispetto le azioni, le voci di spesa e quanto attribuibile ai diversi soggetti partner;
  - la governance e gli strumenti per favorire le armonizzazioni e le sinergie tra i soggetti referenti;
  - la valorizzazione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività e sperimentality dell'intervento e del servizio co-progettato;
  - la definizione e l'armonizzazione dei costi, nei limiti degli importi stanziati;
  - il cronoprogramma delle attività oggetto del servizio, con specifica previsione di tempi necessari al processo di monitoraggio/valutazione.
  - la bozza di convenzione definitiva fra tutti i partner.

La redazione del documento progettuale definitivo sarà curata dalla/e organizzazione/i selezionata/e;

- c. stipula della convenzione.

La partecipazione della/e organizzazione/i alla fase a) e alla fase b) non danno luogo in alcun modo a corrispettivi o compensi comunque denominati, i quali verranno riconosciuti nei limiti previsti dalla convenzione sub c) nel solo caso in cui l'istanza di contributo a valere sul Fondo Fami sia finanziata.

### **3.2 Requisiti di partecipazione alla co-progettazione**

Alla procedura potranno partecipare i soggetti del Terzo settore di cui all'articolo 2 del DPCM 30 marzo 2001 e all'articolo 4 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 s.m.i. "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106", iscritti agli albi di riferimento nella fase transitoria per l'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore, in forma singola o riunite ( o che intendono riunirsi ) in associazione temporanea di scopo.

I concorrenti devono possedere le caratteristiche di cui all'articolo 45 del Codice, con le caratteristiche strutturali, organizzative e gestionali per l'erogazione di servizi analoghi all'oggetto del bando. Nel caso in cui il soggetto sia una ATI, tutti gli enti componenti devono essere in possesso dei requisiti sotto indicati già al momento della sua costituzione e deve essere indicato il soggetto capofila.



### a. Requisiti di ordine generale

Sono ammessi a partecipare alla procedura gli operatori economici per i quali non ricorrano le cause di esclusione indicate all'articolo 80 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i. «Codice dei contratti pubblici» [in seguito "Codice"].

### b. Requisiti di idoneità professionale

Sono ammessi a partecipare alla procedura gli operatori economici in possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione al registro delle Imprese presso la competente Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura [C.C.I.A.A.] per un'attività imprenditoriale ricomprendente i servizi oggetto dell'istruttoria ovvero, se cittadino di altro Stato membro non residente in Italia, iscrizione presso uno dei registri professionali o commerciali di cui all'Allegato XVI del Codice;
- aver svolto nell'ultimo triennio [2016–2017–2018] a favore di committenti pubblici o privati almeno un servizio connesso all'oggetto del bando, per un importo contrattuale non inferiore a € 200.000,00 [oltre Iva nella misura di legge, se e in quanto dovuta]. Il contratto dichiarato deve riguardare una o più attività riferite allo specifico settore oggetto dell'Avviso FAMI. In alternativa, aver stipulato nell'ultimo triennio [2016–2017–2018] più contratti con committenti pubblici o privati aventi per oggetto le attività sopra richiamate, il cui importo contrattuale complessivo non deve essere inferiore a € 200.000,00 [oltre Iva nella misura di legge, se e in quanto dovuta].

Il concorrente dovrà indicare la natura dell'appalto, ragione sociale, codice fiscale, sede e indirizzo, recapito telefonico e indirizzo mail, posta P.E.C. e nominativo del referente dell'ente o del soggetto committente, la durata del contratto, la data di inizio e fine del contratto, l'importo complessivo contrattuale.

### 3.3 Metodo di valutazione e criteri di selezione

Apposita commissione giudicatrice procederà a individuare il/i soggetto/i partner valutando le proposte progettuali sulla base dei seguenti criteri e con attribuzione di un punteggio espresso in 100/100:

Criteri	Punteggio parziale massimo	Valori massimi attribuibili
1. Accuratezza dell'analisi di contesto e corrispondenza tra fabbisogni individuati e proposta progettuale	5	5
2. Esperienza del soggetto e capacità di aggregazione		15
2.1. Numero e qualità dei progetti realizzati per promuovere l'autonomia socio-economica per titolari di protezione internazionale	5	
2.2. Capacità del soggetto proponente di attivare reti di intervento	4	
2.3. Significatività e sinergia della rete territoriale di intervento attivata per l'attuazione del progetto.	3	
2.4. Adesioni di enti, pubblici e privati, titolari di progetti di accoglienza in qualità di soggetti aderenti con presenza di lettera di intenti/protocolli di intesa	3	
3. Modalità attuative del progetto, attraverso la descrizione dettagliata delle attività rispetto alle diverse tipologie di		25

intervento indicate al punto 2.1 "Oggetto della co-progettazione"	5	
3.1. Chiarezza, misurabilità e realizzabilità gli obiettivi di progetto		
3.2. Adeguatezza dei servizi offerti all'interno dei Piani individuali per l'inserimento socio - economico rispetto ai risultati attesi	7	
3.3. Adeguatezza della metodologia di realizzazione dei Piani individuali per inserimento socio-lavorativo	3	
3.4. Coerenza complessiva della proposta progettuale e dei suoi elementi: rilevazione dei fabbisogni, obiettivi, attività e risultati	5	
3.5. Definizione chiara e specifica dei risultati attesi	3	
3.6. Qualità dei risultati attesi	2	
4. Personale e professionalità utilizzate direttamente per la realizzazione del progetto.		
4.1. Corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati nel gruppo di lavoro nell'ambito del progetto	10	10
5. Piano di valutazione, monitoraggio e rendicontazione		
5.1. Definizione di adeguate procedure di monitoraggio, gestione, controllo e rendicontazione	8	10
5.2. Significatività degli indicatori per il conseguimento degli obiettivi di progetto	2	
6. Continuità, complementarietà e sostenibilità dell'iniziativa		
6.1. Complementarietà con altri interventi, finanziati da fondi europei e nazionali, per l'Integrazione socioeconomica dei destinatari	7	10
6.2. Adozione di procedure e strumenti per garantire la sostenibilità futura degli interventi	3	
7. Piano Economico Finanziario		
7.1. Congruità e coerenza del budget di spesa, della tempistica di progetto e del cronogramma	6	
7.2. Coerenza tra budget e attività progettuali in termini di numero destinatari raggiunti e ampiezza del territorio coinvolto	4	
7.3. Bilanciamento tra le voci di spesa sulla base della tipologia di progetto	4	25
7.4. Cofinanziamento privato compreso fra 1,00% e 10,00% del budget di progetto	3	
7.5. Cofinanziamento privato compreso fra 10,01% e 50,00% del budget di progetto	8	

La valutazione dell'offerta tecnica avviene attraverso la media dei coefficienti, variabili tra 0 e 1, attribuiti da ciascun commissario, secondo lo schema sotto-riportato:

Motivazione	Coefficiente
Proposta vaga nei contenuti e per nulla dettagliata. Il progetto non è valutabile in quanto troppo essenziale negli elementi attuativi. Può essere attribuito questo coefficiente anche alle proposte inconferenti rispetto all'oggetto dell'appalto.	0
Proposta scarna nei contenuti e poco dettagliata, al punto da mancare del tutto di elementi di concretezza, eseguibilità e fattibilità.	tra 0,1 e 0,3
Proposta essenziale nei contenuti e con un livello di dettaglio molto basilico. Non vi sono sufficienti elementi di concretezza, eseguibilità e fattibilità, oppure non vi sono sufficienti dati oggettivi a supporto del progetto.	tra 0,4 e 0,5
Proposta apprezzabile nei contenuti, sufficientemente dettagliata e contenente molti elementi di concretezza e fattibilità, anche confermati da dati oggettivamente misurabili.	tra 0,6 e 0,7
Proposta completa nei contenuti, con un buon livello di dettaglio, concreta e fattibile da un punto di vista esecutivo, con molti dati oggettivamente misurabili.	tra 0,8 e 0,9
Proposta esaustiva nei contenuti e di ottimo livello di dettaglio nei contenuti, concreta e fattibile da un punto di vista esecutivo, supportata da dati esaustivi e oggettivamente misurabili.	1

Al termine delle valutazioni si procederà ad attribuire il coefficiente 1 al concorrente che ha conseguito il valore più elevato e proporzionando a esso il valore conseguito dagli altri concorrenti e, infine, trasformando i coefficienti in punteggi tecnici definitivi.

La/e organizzazione/i con la quale attuare la co-progettazione sarà quella che avrà totalizzato il miglior punteggio complessivo per la proposta progettuale sulla base dei criteri sopra specificati.

Questa stazione appaltante non procederà all'individuazione del/i soggetto/i partner qualora nessuna proposta progettuale risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto e agli obiettivi dell'Amministrazione comunale.

### 3.4 Modalità di presentazione delle proposte offerte

I soggetti interessati devono far pervenire la propria candidatura e la proposta progettuale al Comune di Cuneo esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata [in seguito "PEC"] all'indirizzo [protocollo.comune.cuneo@legalmail.it](mailto:protocollo.comune.cuneo@legalmail.it) entro le ore 12,00 del giorno 24 settembre 2019.

La PEC deve avere come oggetto «Settore Personale, socio-educativo e appalti — Avviso co-progettazione percorsi individuali per l'autonomia socio-economica per titolari di protezione internazionale».

Il recapito della PEC rimane a esclusivo rischio del mittente.

La proposta di candidatura deve contenere quanto segue:

- A. **Domanda di partecipazione** secondo il «Modello di domanda di partecipazione — Allegato A» predisposto dall'ufficio e allegato a questo avviso.
- B. **Proposta progettuale**, consistente in una relazione illustrativa sviluppata, nel limite del possibile, secondo l'ordine, il contenuto e le indicazioni dei criteri e relativi sotto criteri di attribuzione dei

punteggi.

Il dossier di candidatura del proponente deve individuare e descrivere in modo ampio, anche se indicativo, le caratteristiche delle sedi, le azioni che si intendono attuare per il raggiungimento degli obiettivi, i ruoli e i compiti degli eventuali soggetti partner, oltre che le collaborazioni con altri attori della progettazione, delle cui prestazioni eventualmente si avvarrà.

La proposta di cui sopra deve inoltre illustrare l'ambito territoriale su cui insisterà il progetto, la rete dei soggetti partner e/o aderenti, i ruoli rivestiti e le rispettive competenze, la governance del progetto, la progettualità di ogni singola azione progettuale, la valenza economica e la ripartizione del budget.

La proposta progettuale dovrà essere preferibilmente composta da non più di **15** facciate in formato A4, redatte con carattere 12, interlinea singola. Copertina, indice e allegati (sino a un massimo di 10 pagine) non concorrono a determinare il numero massimo di facciate richiesto.

### **3.5 Modalità di svolgimento della gara**

La commissione giudicatrice, nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle candidature, è responsabile della valutazione delle proposte progettuali.

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, la commissione giudicatrice, in una o più sedute riservate, procederà all'esame e alla valutazione delle proposte progettuali e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel presente disciplinare.

### **3.6 Tavolo di co-progettazione e stipula della convenzione**

Terminata la fase di selezione, il Comune avvierà il tavolo di co-progettazione, la cui attività consisterà in una serie di incontri volti a sviluppare il progetto definitivo complessivo armonizzando le proposte ammesse. Lo scopo del tavolo di co-progettazione è quello di definire il progetto sulla base delle proposte selezionate.

La durata indicativa del tavolo di co-progettazione è stimata in 5 giornate, prorogabili di un massimo di 3 giornate su richiesta del Comune.

La direzione e il coordinamento del tavolo è affidato al servizio Socio Educativo del Comune di Cuneo.

Il progetto definito dal Tavolo non potrà apportare modifiche sostanziali alle proposte progettuali originarie.

Una modifica è considerata sostanziale se una o più delle seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a. la modifica introduce condizioni che, se fossero state contenute nella procedura di co-progettazione iniziale, avrebbero consentito l'ammissione di candidati diversi da quelli inizialmente selezionati o l'accettazione di un'offerta diversa da quella inizialmente accettata, oppure avrebbero attirato ulteriori partecipanti alla procedura di aggiudicazione;
- b. la modifica cambia l'equilibrio economico del contratto o dell'accordo quadro a favore dell'aggiudicatario in modo non previsto nel progetto iniziale;
- c. la modifica estende notevolmente l'ambito di applicazione del contratto;
- d. se un nuovo contraente sostituisce quello cui l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore aveva inizialmente aggiudicato l'appalto in casi diversi da quelli previsti all'art. 106, comma 1, lettera d), del Codice.

Al termine della fase di co-progettazione verrà redatta apposita convenzione, che riprodurrà le condizioni previste nel presente avviso, oltre a quelle stabilite nel tavolo di co-progettazione tra le parti.

## **Parte 4 – Co-attuazione**

### **4.1 Oneri a carico dell'organizzazione**

Per l'esecuzione del servizio sono a carico dell'organizzazione selezionata i seguenti oneri:

- a. impiego del personale in numero sufficiente a garantire il regolare espletamento degli interventi e dei servizi oggetto della co-progettazione;
- b. organizzazione di una adeguata attività informativa, di aggiornamento e di supervisione per gli operatori impiegati;
- c. trasmissione e aggiornamento costante dell'elenco del personale impiegato comprensivo di curriculum formativo-professionale;
- d. indicazione del referente tecnico comprensivo di curriculum formativo-professionale;
- e. attuazione a favore dei propri dipendenti e dei soci di condizioni normative e retributive non inferiori a quelle previste dal CCNL e dagli accordi integrativi vigenti;
- f. osservanza della vigente normativa in materia di igiene e di sicurezza del lavoro, in particolare di quanto previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- g. osservanza della vigente normativa in materia della privacy con particolare riferimento al Regolamento UE 2016/679, al decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 s.m.i. "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e alle linee guida del Garante Privacy di cui al provvedimento del 15 maggio 2014;
- h. divieto di comunicare notizie o informazioni di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni in quanto incaricati dell'espletamento di pubblico servizio, così come previsto dalla normativa vigente.
- i. presentazione al Comune di idonea polizza RC per i rischi d'impresa avente come e che copra eventuali errori di esecuzione e/o danni a terzi nell'esecuzione del progetto. L'organizzazione, in ogni caso, si impegna a manlevare il Committente da qualsiasi responsabilità legata ai danni diretti derivanti dall'esecuzione del progetto. La polizza dovrà essere presentata 15 (quindici) giorni prima della sottoscrizione dell'inizio della seconda fase della procedura di co-progettazione.

### **4.2 Pagamenti**

Il pagamento avverrà su base mensile, previa presentazione della seguente documentazione:

- Rendicontazione periodica ai sensi del punto 4.4.;
- fattura in formato elettronico.

Il Comune una volta ricevuta la succitata documentazione nei successivi 30 (trenta) giorni effettuerà il controllo delle prestazioni fatturate. Il Comune in questo periodo di tempo può richiedere chiarimenti e/o integrazioni documentali e/o contestare in tutto o in parte gli importi fatturati. In caso di contestazione sugli importi fatturati il Comune provvederà a liquidare solo la parte dove vi sia accordo tra le Parti, mentre le parti su cui non vi è intesa tra appaltatore e stazione appaltante, saranno oggetto di riesame al termine dell'esecuzione complessiva del progetto.

In caso di assenza di contestazioni il Comune effettuerà i pagamenti nei successivi 30 (trenta) giorni, previa acquisizione della documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) in corso di validità.

In caso di importi contestati il Comune effettuerà i pagamenti limitatamente agli importi su cui le Parti concordano, previa emissione di nota di credito e ri-emissione della fattura corretta, nonché previa acquisizione della documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) in corso di validità.

### 4.3 Verifiche di conformità

Il Comune si riserva la possibilità di effettuare verifiche di conformità dell'esecuzione della co-progettazione e della convenzione a tutte le prescrizioni dettate dal bando e dal disciplinare e dal progetto condiviso, con le modalità che riterrà più opportune.

Particolare attenzione sarà posta al rispetto dei requisiti relativi al personale, al rispetto del contratto dei lavoratori di riferimento e alla formazione prevista.

### 4.4 Rendicontazioni, dati e relazioni

L'organizzazione aggiudicataria è tenuta a inviare al Comune:

- a. la rendicontazione trimestrale degli interventi svolti, con indicato almeno: tipologia degli interventi, attività e beneficiari;
- b. una sintesi annuale relativa a:
  - esiti delle rilevazioni della soddisfazione dei beneficiari
  - controlli svolti delle prestazioni rese;
- c. una valutazione complessiva delle attività, con l'evidenza di aspetti critici e di eventuali proposte migliorative condivisa con l'Amministrazione e redatta dall'organizzazione.

### 4.5 Subappalto

Ai fini dell'esecuzione del progetto non è ammesso il subappalto.

### 4.6 Risoluzione del contratto

Il contratto si risolverà anticipatamente per i seguenti motivi:

- modifiche legislative che impongano ai soggetti erogatori particolari requisiti e/o iscrizioni presso Albi/elenchi ad oggi non previsti dalla normativa;
- impossibilità sopravvenuta a continuare la co-progettazione e/o co-attuazione per ragioni di innovazione legislativa;
- cancellazione della cooperativa sociale dall'Albo (solo per le cooperative sociali);
- esistenza in corso di esecuzione di una delle cause di esclusione dell'articolo 80 del Codice;
- reiterate inadempienze contrattuali, che abbiano dato luogo all'applicazione di una penale, superiori a 3 (tre) per ogni singolo anno di esecuzione;
- quando le penali applicate superano il 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, fatto salvo il caso di cui all'articolo 108, comma 3, del Codice.
- gravi violazioni del contratto che possano comportare rischio per la sicurezza e salute degli utenti;
- interruzione immotivata, arbitraria, non preventivamente comunicata e concordata del servizio per più di 10 (dieci) giorni consecutivi;
- gravi violazioni degli obblighi inerenti al rapporto di lavoro, assicurativi e previdenziali con riguardo ai dipendenti impiegati nell'esecuzione della fornitura;
- gravi violazioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- mancata presentazione e/o rinnovo della polizza RC descritta all'articolo 4.1. *“Oneri a carico dell'organizzazione”*

La risoluzione per avere effetto dovrà essere comunicata formalmente dalla Committente a mezzo PEC.

### 4.7 Spese di contratto, di registro e accessorie

Le spese di contratto — che verrà stipulato con atto pubblico informatico in modalità elettronica<sup>1</sup> — e di registro, i diritti e ogni altra spesa accessoria sono a carico dell'aggiudicatario, che dovrà effettuare per esse un congruo deposito all'atto della firma dello stesso.

---

<sup>1</sup> Articolo 32, comma 14, del Codice.

Il soggetto che sottoscriverà il contratto di appalto dovrà essere munito di firma digitale.

Sono pure a carico dell'affidatario tutte le spese di bollo inerenti agli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quello della data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità<sup>2</sup>.

#### **4.8 Tracciabilità dei flussi finanziari e lotta alla delinquenza mafiosa**

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 s.m.i. In particolare si impegna a comunicare all'ente, nei termini di legge, gli estremi identificativi del conto corrente dedicato alla commessa pubblica di cui all'oggetto, da utilizzare per l'effettuazione di tutti i movimenti finanziari relativi ai lavori, servizi e forniture connessi all'affidamento in oggetto. A tal fine l'impresa affidataria si obbliga a effettuare i pagamenti esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, salvo le eccezioni previste dallo stesso articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 s.m.i., purché siano effettuati con strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto.

L'appaltatore s'impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della provincia di Cuneo della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Qualora l'appaltatore non assolva gli obblighi previsti dall'articolo 3 della legge n. 136/2010 s.m.i. per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il contratto si risolve di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo articolo 3.

L'amministrazione comunale verifica, in occasione di ogni pagamento all'appaltatore e con interventi di controllo ulteriori, l'assolvimento, da parte dello stesso, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

L'aggiudicazione e l'esecuzione dell'appalto in oggetto è soggetta alla normativa vigente in materia di lotta alla delinquenza mafiosa.

#### **4.9 Procedure di ricorso**

Gli atti definitivi relativi alla procedura di gara sono impugnabili con le modalità e nei termini previsti dall'articolo 120 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 «Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo».

#### **4.10 Foro competente**

Per le controversie riguardanti l'esecuzione del presente contratto è competente l'autorità giudiziaria del luogo ove ha sede il Contraente, fatto salvo quanto previsto dal decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28 s.m.i. «Attuazione dell'articolo 60 della legge 18 giugno 2009, n. 69, in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali.»

#### **4.11 Riservatezza dei dati**

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti relativamente al trattamento dei dati personali, si informa che i dati personali forniti saranno trattati nel rispetto della normativa richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuto il Comune di Cuneo. L'informativa specifica inerente il

---

<sup>2</sup> Articolo 105, comma 1, del Codice.

trattamento dei suoi dati riguardo al presente procedimento può essere visionata sul sito internet alla pagina [www.comune.cuneo.it/privacy.html](http://www.comune.cuneo.it/privacy.html), dove sono presenti i link alle varie attività.

#### **4.12 Codice di comportamento**

L'appaltatore si obbliga a estendere, nei confronti dei propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal «*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165*» di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

Questo contratto è automaticamente risolto in caso di violazione accertata dei predetti obblighi, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del citato codice.

#### **4.13 Obblighi in tema di “Legge Anticorruzione”**

In sede di sottoscrizione del contratto l'appaltatore deve dichiarare, ai sensi dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i. «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*», di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti del Comune di Cuneo che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune stesso, nei confronti dell'appaltatore, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego. Si specifica che l'ambito di applicazione della predetta norma ricomprende, oltre che i soggetti di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i. «*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*», anche i soggetti che, pur non esercitando concretamente ed effettivamente poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune, hanno elaborato atti endoprocedimentali obbligatori relativi al provvedimento di aggiudicazione definitiva, così come previsto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione [A.N.A.C.] con Orientamento n. 24 del 21 ottobre 2015.

L'appaltatore dichiarerà di essere a conoscenza che in caso di accertamento della violazione del suddetto obbligo dovrà restituire i compensi eventualmente percepiti e non potrà contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni.

#### **4.14 Rinvio**

Per quanto non espressamente previsto nei documenti di gara, le parti fanno riferimento alle leggi, ai regolamenti e alle disposizioni ministeriali, emanati o emanandi, nulla escluso o riservato, in materia di appalti di servizi, nonché, per quanto applicabili, alle norme del Codice civile.

#### **4.15 Informazioni**

Informazioni in merito ai documenti di gara possono essere richieste anche telefonicamente presso il Comune di Cuneo — Settore Personale, socio-educativo e appalti — tel. 0171 444450 — e-mail [politichesociali@comune.cuneo.it](mailto:politichesociali@comune.cuneo.it).

#### **4.16 Oneri di pubblicità legale**

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 73, comma 4, e 216, comma 11, del Codice e dell'articolo 5, comma 2, del Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016, le spese per la pubblicazione obbligatoria degli avvisi e dei bandi di gara sono rimborsate dall'aggiudicatario alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione. Tali spese sono preventivamente quantificate in € 2.000,00 [comprehensive di diritti ed esclusa l'Iva nella misura di



legge].

Sono fatti salvi eventuali adeguamenti dei suddetti prezzi, conseguenti a costi delle pubblicazioni effettivamente avvenute, praticati dalle agenzie concessionarie e risultanti dalle fatture emesse dalle stesse nei confronti della stazione appaltante.

Sarà cura della stazione appaltante comunicare al soggetto aggiudicatario l'ammontare definitivo delle spese che dovranno essere versate nei termini, nonché le relative modalità di versamento.

#### **4.17 Responsabile del procedimento e direttore dell'esecuzione**

Il responsabile unico del procedimento [RUP] è il signor Biga Ivano, istruttore direttivo del settore Personale, socio-educativo e appalti — tel. 0171 444450 — e-mail [ivano.big@comune.cuneo.it](mailto:ivano.big@comune.cuneo.it).

**Il dirigente**  
**Rinaldi Giorgio**  
*Documento firmato digitalmente*